



Comunicato Stampa

MigrArti: Dopo il grande successo il MiBACT raddoppia i fondi, dal 2017 in concorso anche i cartoon

MigrArti è l'iniziativa che il MiBACT ha lanciato quest'anno per la promozione di progetti cinematografici e teatrali che hanno contribuito alla valorizzazione delle culture delle popolazioni immigrate in Italia, nell'ottica dello sviluppo, del confronto e del dialogo interculturale, grazie allo stanziamento di risorse per 800.000 euro.

Dal successo dei due bandi a cui hanno risposto più di **900 associazioni** – **443** per il **teatro, la danza, la musica**, e **503 per il cinema**, è emersa con chiarezza una grande attenzione per questi temi, su tutto il territorio nazionale. I **45 progetti vincitori** hanno dato vita infatti ad un cartellone ad hoc con **21 iniziative per lo spettacolo dal vivo e 24 per il cinema**. Non solo, la **Mostra Internazionale d'arte cinematografica di Venezia**, ha istituito quest'anno la **prima edizione del Premio MigrArti**, una sezione collaterale del Festival dedicata al migliore tra i cortometraggi e i documentari realizzati grazie al bando. La giuria, presieduta da Ferzan Ozpeteck e composta dal critico cinematografico Enrico Magrelli, dal rappresentante dell'Unar Mauro Valeri, da Paolo Masini del MiBACT e dalla sindaca di Lampedusa Giusi Nicolini, ha assegnato il premio MigrArti a No Borders - Un mondo dei migranti in realtà (sezione documentari), ex aequo con Amira e Babbo Natale (sezione fiction). Ai vincitori è stata consegnato il Premio MigrArti realizzato da un ebanista di Lampedusa con il legno delle barche naufragate, il cui disegno è stato realizzato da una studentessa del liceo artistico di Merano.

“Con MigrArti – ha dichiarato il ministro **Franceschini** – stiamo cercando di colmare un colpevole ritardo e favorire la conoscenza delle tante culture e delle diverse comunità che vivono in Italia. Per chi, come me, si occupa della cultura del Paese è un dovere e un'opportunità interessarsi e valorizzare tutte le culture presenti sul territorio”. “Per il 2017 i fondi saranno raddoppiati – ha annunciato Franceschini proprio a Venezia – anche grazie al contributo dell'UNAR, partner dell'iniziativa. E' il segno che questa importante iniziativa ha avuto un grande riscontro sia in termini di realtà coinvolte che di pubblico e che merita dunque continuità”.

Per MigrArti 2017 oltre alle sezioni già presenti quest'anno - spettacolo dal vivo, danza, musica, teatro, cinema, rassegne e corti - è prevista anche la sezione **MigrArti Cartoon**. I vincitori saranno premiati nel corso di Cartoons on the Bay, il Festival Internazionale dell'animazione, cross mediale e della tv dei ragazzi, promosso da Rai e realizzato, da Rai Com, con l'alto Patrocinio della Presidenza della Repubblica che si svolgerà dal 6 all'8 aprile.

Scheda Informativa

- I Bandi MigrArti 2016 hanno previsto progetti presentati da organismi coadiuvati da una organizzazione di intermediazione culturale: il panorama che è emerso ha evidenziato il coinvolgimento di moltissime comunità straniere. Tra queste quelle del Senegal, Romania, Albania, India, Bangladesh, Brasile, Cina, Rom, Bangladesh, Tunisia, Capoverde, Bulgaria, Iran, Azerbaigian, Croazia, Montenegro, Bosnia Erzegovina, Eritrea, Marocco, Moldavia, Burkina Faso, Filippine, Kurdistan, Polonia, Etiopia, Ghana, Nigeria, Pakistan, Sri Lanka, Palestina, Perù, Ecuador. In particolare accentuata la componente numerica delle associazioni del Senegal, delle comunità cinesi, rumene e del Bangladesh.
- Attraverso il meccanismo del partenariato sono state quasi 5.000 le realtà coinvolte nei progetti Migrarti. Realtà associative tra associazioni culturali, cooperative sociali e culturali, gestori SPRAR, associazioni di immigrati molte delle quali sono costituite ed animate da giovani di seconda generazione.
- Dal punto di vista istituzionale ambasciate, ministero grazia giustizia, ministero della pubblica istruzione, Municipi, Comuni, Province, Città metropolitane, regioni, unione di comuni, comunità montane, scuole di ogni ordine e grado, università, accademie e centri di cultura, sindacati, croce rossa, garante dell'infanzia, garante dei detenuti di varie città hanno manifestato una intesa e partecipe adesione ai progetti presentati, a conferma di un impegno a favore dell'inclusione attraverso gli strumenti dell'arte.
- Inoltre i progetti hanno coinvolto, ottenendo partenariati e riconoscimenti, realtà nazionali laiche e confessionali come Caritas, Centro Astalli, Arci, Acli, Uisp, Chiesa Valdese, migrantes, pastorale migranti di varie diocesi, comunità protestanti, islamiche, comunità sik, unione induista e Sant'Egidio.
- Le moltissime storie ed immagini che questi progetti accolgono e veicolano attraverso altrettanti laboratori, spettacoli, attività musicali e ogni altro genere di espressioni artistica come cortometraggi e rassegne cinematografiche, costituiscono una testimonianza evidente della pluralità di sguardi e di riferimenti di cui si compone la nostra società multietnica e quanto sia necessario rappresentare questa molteplicità per imparare a conoscere l'altro e a conoscere meglio noi stessi.
- Sono soprattutto i giovani e quindi anche quelli di seconda generazione ad essere i protagonisti del progetto Migrarti: lo sono doppiamente perché prendono parte attiva ai laboratori, agli incontri, all'elaborazione delle drammaturgie e delle sceneggiature e perché sono l'anello di congiunzione con le loro famiglie e le comunità.
- E' possibile scaricare la cartella stampa con i progetti vincitori dal seguente link:
<https://box.beniculturali.it/index.php/s/B062JHCdxyFqPwx>

Il Premio MigrArti a Venezia, la cultura unisce: da Merano al legno delle barche dei migranti di Lampedusa

Il Premio Migrarti nasce dal concorso realizzato dal MiBACT “Un logo per Migrarti” rivolto ai licei artistici e agli istituti tecnici statali e paritari con indirizzo grafica e comunicazione. Il progetto vincitore è diventato il simbolo di tutta la campagna, nonché del premio cinematografico vero e proprio che è stato consegnato il 6 settembre nel corso della 73° Mostra del Cinema di Venezia.

Ideato da Viktoria Tribus, studentessa del Liceo Artistico di Merano, e realizzato dall'unico ebanista di Lampedusa Francesco Tuccio, con il legno originale delle barche dei migranti spesso naufragate nell'isola italiana più a Sud del Mediterraneo, il Premio è stato consegnato martedì 6 settembre dal regista Ferzan Ozpeteck. “Sono due mani, due piedi e due occhi, che insieme raffigurano una maschera di teatro – ha spiegato la studentessa che ha ideato il simbolo della campagna – se si uniscono le mani, i piedi e gli occhi diventano appunto una sola cosa, una maschera, il simbolo del teatro. La cultura unisce ed è proprio questo che ho voluto raffigurare”.

“La scelta di questi materiali è anche una protesta per dare voce ai più deboli, alle persone più bisognose – ha spiegato l'ebanista Francesco Tuccio di Lampedusa che ha realizzato alcune opere anche in occasione della visita di Papa Francesco – perché rappresentano una testimonianza tangibile di questi viaggi e restituiscono allo stesso tempo dignità libertà e futuro a queste persone”. “E' stato bello dare il colore del legno delle barche al logo in bianco e nero – ha proseguito Francesco Tuccio – è un messaggio su questo legno così sofferto che racconta sì il dramma, ma con i colori che danno anche una speranza per il futuro”.